



provincia  
medio campidano  
sardegna

# coltelli artigiani

della provincia del medio campidano & handmade knives

---

from the medio campidano province

Il coltello è il primo oggetto d'uso creato dall'uomo  
e, dalla preistoria della selce all'attualità dell'acciaio,  
*The knife is the first tool created by man  
and, from prehistoric flint*



Raschiatoio di ossidiana di  
epoca Neolitica.  
Reggia nuragica, Barumini.  
Bronzetti di Età nuragica  
(VIII-VI secolo a.C.): *La  
madre dell'ucciso*;  
pugnaletto miniaturistico;  
*Il capotribù* – si noti il  
pugnale ad elsa gammata  
a tracolla sul petto.

*Obsidian scraper dating  
from Neolithic times.  
The Nuragic fortress of Su  
Nuraxi, Barumini.  
Nuragic bronze statuettes  
(VIII-VI centuries BC): The  
mother of the murdered  
man; a miniature dagger;  
The tribal chief – note the  
gamma-shaped hilt dagger  
hanging across his chest.*

ne accompagna la storia.

*to modern steel, has always formed part of his history.*

Nel tempo, i progressi della metallurgia hanno migliorato l'efficacia dello strumento. Nell'area del Medio Campidano, le origini dell'arte della lama sono molto antiche; già in epoca nuragica, a cavallo del II millennio a.C., nell'area mineraria di Montevecchio, ricchissima di giacimenti, era nota la tecnica di produzione del bronzo, come dimostrerebbero importanti reperti archeologici.

*Over time, the progress made in metallurgy improved the efficiency of this tool. In the area of the Mid Campidano, the origins of knife crafting have their roots deep in the past; starting from Nuragic times astride the II millennium BC; in the mining area of Montevecchio which had rich ore beds, the technique of bronze production was known, as shown by important archaeological findings.*



## gli inventori del bronzo

the inventors of bronze





Elemento di collana fenicia in pasta vitrea (IV-II secolo a.C.). *Leppa* sarda fabbricata da Priamo Cirina di Guspini alla fine dell'Ottocento. Stampa ottocentesca dalla Collezione Luigi Piloni.

L'attività estrattiva nelle miniere prosegue nei secoli con l'arrivo dei Fenici, dei Punici, ed è particolarmente intensa sotto i Romani, che utilizzano metalli e leghe per trasformarli in manufatti, attrezzi da lavoro, gioielli e armi.

Ma è grazie all'arrivo nel guspinese dei Cavalieri di Malta, nel XIII secolo, che si affinano le tecniche di forgiatura delle lame; arte che gli stessi cavalieri hanno sperimentato in Oriente, durante le Crociate.

Nel corso dei secoli, si diffonde l'uso di un'arma, la *leppa*, una sorta di piccola sciabola, senza guardia, con lama fissa ricurva della lunghezza di 50-60 centimetri, utile per la difesa, ma anche come attrezzo da lavoro del pastore, del contadino e del cacciatore.



*Vitreous paste bead from a Phoenician necklace (IV-II centuries BC). A Sardinian leppa crafted by Priamo Cirina of Guspini at the end of the 19th century. A 19th century print from Luigi Piloni's collection.*

L'abbandono della lama fissa (come la *leppa*, la daga e *su stillu*) avviene nel secolo XVII, a seguito della normativa emessa dal governo spagnolo e poi piemontese, che penalizzava pesantemente l'uso di questo tipo di coltello. Al suo posto, specie tra l'800 e il '900, si diffonde tra pastori, contadini e minatori il coltello a serramanico, che diventa strumento indispensabile per la vita quotidiana: lo stesso oggetto serve per lavorare, per mangiare e, all'occorrenza, per difendersi.



*Mining activity proceeded over the centuries with the arrival of the Phoenicians and Carthaginians, and intensified under the Romans, who used metals and alloys to obtain artefacts, tools, jewellery and weapons. But it was thanks to the arrival in the Guspini area of the Knights of Malta, in the XIII century, that blade forging techniques were refined, an art which the Knights also developed in the East during the Crusades.*



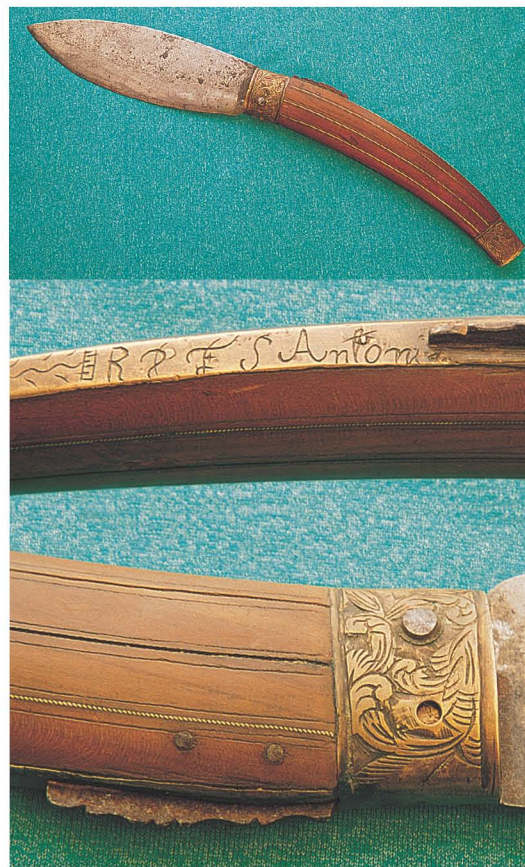
*Over the centuries, a particular type of knife, the leppa became widespread: a sort of small sabre, without guard and with a fixed curved blade about 50-60 cm long, useful for defence purposes but also as a work tool for shepherds, farmers and hunters. The popularity of the fixed blade (besides the leppa, the dagger and su stillu) declined from the XVII century, due to rules issued first by the Spanish and later by the Piedmontese, prohibiting the use of this type of knife. In its place, especially between the 19th and 20th centuries, the clasp knife spread among shepherds, farmers and miners, soon becoming an essential tool for their daily life: a single object which could be used for working, eating and – if necessary – for self-defence.*

*La leppa del bandito Corbeddu. Era ricavata da una sciabola sottratta al Maggiore dei carabinieri Conte Spada durante l'assalto alla diligenza in servizio tra Nuoro e Macomer.*

*The leppa of the bandit Corbeddu. It was obtained from a sabre taken from Carabinieri Major Count Spada during the attack on the stage coach plying between Nuoro and Macomer.*

*Foggia antica costruita da Giuseppe Liscia di Guspini alla fine dell'Ottocento.*

*Ancient-shape knife crafted by Giuseppe Liscia of Guspini at the end of the 19th century.*





Due coltelli a *foggia antica* di Gonnosfanadiga degli anni Trenta. Il primo dall'alto è opera di Camillo Putzu; il secondo è di Francesco Sardu.

*Two ancient shape knives from Gonnosfanadiga dating from the thirties. The first from the top was made by Camillo Putzu; the second by Francesco Sardu.*



Tra le produzioni locali giunte fino ai nostri giorni, oltre la celebre *pattadese*, vivono i coltelli-simbolo del Medio Campidano. Il coltello *arburese* o *gonnese*, detto anche *a foggia antica*, con la sua lama panciuta e il manico ricurvo, di un unico pezzo, con fascette metalliche alle due estremità, usato soprattutto dai pastori per lo scuoiato. Il coltello *guspinese*, di *foggia* lievemente panciuta, perfetto per l'uso polifunzionale, di punta e taglio, che esiste nelle due versioni classica e a punta mozza; quest'ultimo, compagno fedele dei minatori di queste terre, nasce per ovviare alle restrizioni del decreto Giolitti del 1908, che vietava il porto di coltelli con lama appuntita eccedente la lunghezza di 4 centimetri.



Ef시오 Cirina, noto *Efisceddu*, coltellaiaio attivo a Guspini nel primo e secondo dopoguerra, in una foto degli anni Trenta.

*Ef시오 Cirina, known as Efisceddu, a knife-maker working in Guspini in both post-world war periods, in a photo from the 1930s.*

*Amongst the local types which are still made today, apart from the famous pattadese, live on the hallmark knives of the Medio Campidano. The arburese or gonnese knife, also known as ancient shape, with its broad blade and curved, one-piece handle with metal bands at the two ends, mainly used by shepherds for skinning. The guspinese knife is slightly rounded, perfect for a host of uses, for cutting and piercing, and exists in two versions, the classic one and that with the point cut off; the latter, faithful companion of the miners of these areas, was created to find a way round the decree of Prime Minister Giolitti who, in 1908, forbade the carrying of knives with a pointed blade exceeding 4 cm in length.*



Cesare Mandis nella sua officina a Guspini. Una *guspinesa* con lama a punta e due *guspinesas* a lama tronca, nate dopo il 1908 in seguito alle leggi restrittive sul porto del coltello.

*Cesare Mandis in his workshop at Guspini. A guspinesa knife with pointed blade and two guspinesa knives with cut-off blade, a shape introduced after 1908 as a result of restrictions on knife carrying.*